

zione sull'impiego dei fondi del servizio di vigilanza per l'esecuzione della legge operaia 19 luglio 1906, e di una relazione sull'opera dell'Ufficio e del Consiglio superiore del lavoro.

Gli do atto altresì della presentazione di due disegni di legge: uno, già approvato dal Senato del Regno, sulla costituzione dei consorzi per la difesa contro la fillossera, ed un altro per maggiori assegnazioni concernenti il servizio di vigilanza per l'applicazione delle leggi operaie.

L'onorevole ministro chiede che quest'ultimo disegno di legge sia mandato alla Giunta generale del bilancio.

*(Questa domanda è accolta).*

Invito l'onorevole Pugliese a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**PUGLIESE.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: Distacco della frazione di Palagianello dal comune di Palagiano e sua costituzione in comune.

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

**PRESIDENTE.** Viene ora la volta dell'interpellanza dagli onorevoli Carboni-Boj, Di Sant'Onofrio, De Gennaro-Ferrigni, Giuliani, Petroni, Placido, Pais, Tizzoni, Del Balzo, D'Alife, Cimorelli, Viazzi, De Luca A., Pala, Di Stefano G., Solinas-Apostoli, Turco, Umani, Falconi Nicola, Valeri, Testasecca, Abozzi, Giusso, De Marinis, Pinna, Squitti, Camagna, Cao-Pinna, De Seta, Carnazza, Leali, Larizza, Tasea, Furnari, Costa, Orioles, Casciani, Ferri G., Targioni, Pasqualino-Vassallo, Montauti, Cantarano, Venditti, Torrigiani, Brunialti, Landucci, Spirito F., Rienzi, D'Alì, Arigò, Rasponi, De Novellis, Orsini-Baroni, Scaglione, Grippo, Moschini, Valentino, Rizza Evangelista, Ciappi, De Felice-Giuffrida, De Tilla, Barnabei, Talamo, Giunti, Miliani e Aguglia rivolta ai ministri del tesoro e dei lavori pubblici, « per sapere se sono disposti a prendere idonei provvedimenti per includere nella categoria del personale aggiunto, il personale provvisorio del Genio civile assunto dopo l'11 giugno 1897, ed in servizio regolare fino al 3 marzo 1904 ».

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Carboni-Boj.

**CARBONI-BOJ.** Da ogni parte d'Italia si elevano voci reclamanti lavori che sono indispensabili; e queste voci sono così incalzanti che il Governo ed il Parlamento non possono non prestarvi orecchio.

Non bisogna dunque illudersi; di fronte a queste necessità il bilancio dei lavori pubblici non solo non consente diminuzioni, ma è destinato ad un continuo e progressivo aumento.

Ed in armonia all'aumento progressivo e continuo del bilancio dei lavori pubblici, necessariamente s'impone l'aumento progressivo del numero di coloro che debbono collaborare allo studio ed all'esecuzione delle opere indispensabili allo sviluppo economico della nazione; va' a dire del personale che dipende dal Ministero dei lavori pubblici, e specialmente del personale del Genio civile.

Però, di fronte al verificarsi di questo fenomeno, noi abbiamo assistito ed assistiamo ad una strana anomalia: molte delle spese che sono state stanziare dal Parlamento nel bilancio dei lavori pubblici non si sono realmente effettuate. E di ciò muoveva autorevole lamento il nostro collega De Nava in una sua relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

Ad altri colleghi ed a me, che lamentavamo questo stato di cose, il ministro Tedesco rispondeva ammettendo il fatto, ma dicendo che questo fatto era prodotto dalla mancanza di personale, il quale potesse studiare i progetti relativi ed eseguire le opere e che questo personale era specialmente deficiente per il Genio civile.

Ora, se noi, da un lato, abbiamo il progressivo incremento delle opere e il progressivo aumento degli stanziamenti nel bilancio dei lavori pubblici e, dall'altro lato, abbiamo la risposta autorevole del ministro che afferma di non poter spendere le somme che il Parlamento gli dà, perchè manca il personale, non si capisce come si vogliono chiudere le orecchie alle incalzanti domande del personale avventizio, modestissimo, ma che tanto ha fatto per le opere pubbliche in Italia, specialmente nei luoghi più disagiati; e che domanda di avere assicurata la sua posizione, giacchè da lunghi anni, in una stridente contraddizione col suo appellativo di avventizio, si trova al servizio del Ministero dei lavori pubblici.

Si dice, e forse si ripeterà oggi, che questo personale fu assunto senza alcun impegno per parte del Governo e che quindi il Governo non è obbligato a dare a questo